



LOMBARD ODIER
LOMBARD ODIER DARIER HENTSCH

Sostenibilità – Piano d’azione dell’UE

Informativa online in materia di sostenibilità

Giugno 2023

Indice

1.	Introduzione	03
2.	Che cos'è il piano dell'UE per la finanza sostenibile?	03
3.	Che cos'è il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)?	03
3.1	A livello di prodotto	04
3.2	A livello di soggetto	04
3.2.1	Trasparenza sull'integrazione dei rischi di sostenibilità	04
3.2.2	Quali sono i rischi di sostenibilità?	04
3.2.3	Individuazione dei rischi di sostenibilità	05
3.2.4	Integrazione dei rischi di sostenibilità	05
3.2.5	Considerazione dei principali effetti negativi sui rapporti di sostenibilità	05
3.2.6	Sistema di allineamento di Lombard Odier	06
3.2.7	Politica di remunerazione	08
4.	Che cos'è il Regolamento europeo sulla tassonomia?	08
5.	Tassonomia dell'UE	08
6.	Quali sono gli emendamenti alla MIFID II per integrare i fattori ESG?	10

1. Introduzione

Il Gruppo Lombard Odier attribuisce particolare importanza all'analisi delle opportunità e degli impatti generati dal Piano di azione per la finanza sostenibile dell'Unione europea (Piano d'azione dell'UE) e da ogni altra normativa pertinente (cioè, leggi specifiche emanate a livello locale/nazionale) al fine di garantire una conoscenza completa delle sfide legate alla sostenibilità.

2. Che cos'è il piano di azione dell'UE per la finanza sostenibile?

Il Piano d'azione dell'UE¹ fa parte dei progetti più ampi posti in essere dalla Commissione europea per collegare la finanza ai fabbisogni specifici dell'economia globale, a beneficio del Pianeta e della comunità internazionale. In particolare, questo Piano d'azione mira a:

1. riorientare i flussi di capitale a favore di investimenti sostenibili per realizzare una crescita durevole e inclusiva;
2. gestire i rischi finanziari che scaturiscono dal cambiamento climatico, dall'esaurimento delle risorse, dal degrado ambientale e dalle problematiche sociali; e a
3. foster transparency and long-termism in financial and economic activity.



3. Che cos'è il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)²?

In sintesi

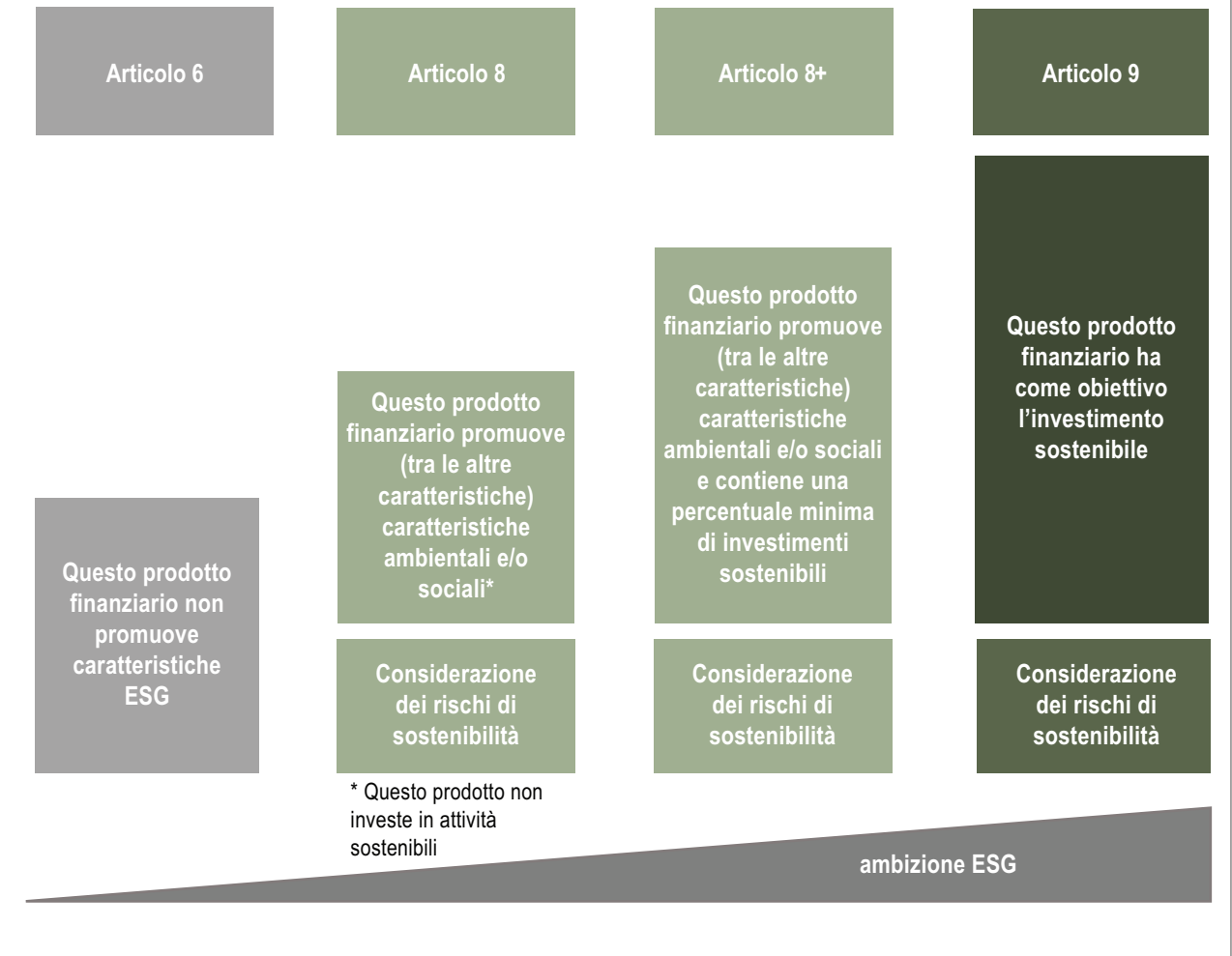
Il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità del settore finanziario (SFDR) è una normativa europea introdotta per migliorare la trasparenza nel mercato dei prodotti e servizi d'investimento sostenibili, per prevenire il greenwashing e per aumentare la trasparenza delle dichiarazioni di sostenibilità rese dagli operatori dei mercati finanziari. Impone obblighi di informativa generali in materia di sostenibilità a livello di soggetto e di prodotto, ad esempio la classificazione dei prodotti finanziari in base al livello di ambizione ESG che esprimono. Le principali disposizioni dell'SFDR sono entrate in vigore a marzo 2021.

¹ Piano d'azione della Commissione europea per finanziare la crescita sostenibile, 8 marzo 2018.

² Regolamento (UE) n. 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").

3.1 A livello di prodotto

Quattro categorie e quattro livelli di ambizione ESG



3.2 A LIVELLO DI SOGGETTO

3.2.1 Trasparenza sull'integrazione dei rischi di sostenibilità

3.2.2 Che cosa sono i rischi di sostenibilità?

Per rischio di sostenibilità s'intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, ove si verificasse, potrebbe generare un impatto negativo rilevante, reale o potenziale sul valore dell'investimento.

3.2.3 Individuazione dei rischi di sostenibilità

I rischi di sostenibilità che possono incidere sul prodotto e/o il servizio finanziario hanno origini diverse. Non tutti i rischi sono rilevanti per tutti gli investimenti.

Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo dei rischi di sostenibilità.

Rischi ambientali e climatici: il degrado ambientale e il cambiamento climatico sono all'origine di modifiche strutturali che incidono sull'attività economica e di conseguenza sul sistema finanziario. In genere, si ritiene che i rischi ambientali e legati al cambiamento climatico siano formati da due componenti principali:

- il **rischio fisico**, che si riferisce all'impatto finanziario cui è esposta una società per effetto sia del cambiamento climatico – che comprende una maggiore frequenza degli eventi atmosferici estremi e graduali modifiche del clima – sia del degrado ambientale (inquinamento di aria, acqua e terreni; stress idrico; perdita di biodiversità; deforestazione);
- il **rischio di transizione**, che si riferisce alla perdita finanziaria di una società derivante, direttamente o indirettamente, dal processo di adattamento a un'economia a minore intensità di carbonio e più sostenibile dal punto di vista ambientale. Questo potrebbe essere innescato, ad esempio, da un'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o da un cambiamento del sentiment del mercato e delle sue preferenze.

Rischio sociale: si riferisce agli effetti finanziari negativi cui è esposta una società perché fattori sociali – quali cattive condizioni di lavoro, violazioni dei diritti umani, danno alla salute pubblica, violazione dei dati sulla riservatezza o maggiori diseguaglianze – incidono o potrebbero incidere sulle sue controparti o i suoi investimenti.

Rischio di governance: si riferisce agli effetti finanziari negativi cui è esposta una società, in quanto fattori di governance – ad esempio una struttura di governo aziendale inadeguata – incidono o potrebbero incidere sulle sue controparti o sui suoi investimenti. Il rischio di governance può, ad esempio, scaturire da uno scarso livello di responsabilità e trasparenza del consiglio di amministrazione o da diseguaglianze di trattamento degli azionisti e delle parti interessate.

Alla luce di questi rischi estremamente reali e degli obblighi imposti a Lombard Odier dall'SFDR, riteniamo che la corretta integrazione dei rischi di sostenibilità nelle nostre decisioni d'investimento attenuerà l'impatto di tali rischi sul valore dei nostri investimenti e contribuirà a ottimizzare i rendimenti a lungo termine corretti per il rischio realizzati dai nostri clienti.

3.2.4 Integrazione dei rischi di sostenibilità

Siamo fermamente convinti che la creazione di valore sostenibile per i nostri clienti parta da una sana e solida struttura di governance dei prodotti, che assegni un ruolo cruciale all'integrazione dei rischi di sostenibilità. Di conseguenza, Lombard Odier è impegnata a incorporare i rischi di sostenibilità nella progettazione, selezione, promozione e distribuzione dei suoi prodotti e servizi finanziari.

Questo processo di integrazione e gestione dei rischi di sostenibilità nelle nostre decisioni e consulenze di investimento viene realizzato in parte rivedendo e applicando politiche interne che proibiscono e/o limitano gli investimenti sia in settori quali armi controverse, beni alimentari essenziali, tabacco, carbone, petrolio e gas non convenzionali, sia in attività che costituiscono una grave violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Oltre alle politiche di esclusione e restrizione, la struttura d'investimento sostenibile di Lombard Odier vaglia e monitora le pratiche aziendali di ogni società rispetto all'ampio ecosistema di stakeholder e valuta in che misura tali pratiche migliorano, esaminando l'evoluzione di alcuni indicatori, dalla semplice presa di coscienza di un problema, all'azione e infine alla mitigazione di un rischio di sostenibilità.

Abbiamo sviluppato una **mapa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG** che ci consente di focalizzare l'attenzione sugli aspetti ambientali, sociali e di governance che davvero contano per una data società. Questa struttura, articolata in 14 aree, rispecchia le opportunità e i rischi ESG che potrebbero emergere dalla catena del valore di un'azienda, tra cui: i rischi a monte, perlopiù legati alla catena di fornitura o all'utilizzo delle risorse naturali; i rischi operativi, immediatamente connessi ai processi diretti di produzione e gestione di un'azienda; e i rischi a valle, associati all'impatto potenzialmente negativo dei prodotti e servizi venduti.

Per Lombard Odier è estremamente importante integrare i rischi di sostenibilità nel processo decisionale degli investimenti. L'integrazione consente di individuare eventuali rischi legati agli investimenti e ci permette di prendere decisioni resilienti e olistiche riguardanti il nostro universo d'investimento e i portafogli dei nostri clienti.

3.2.5 Considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Che cosa sono i principali effetti negativi ("PEN")?

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono gli impatti delle decisioni e consulenze di investimento che incidono negativamente su questioni ambientali, sociali e legate al personale, sul rispetto dei diritti umani e sulla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Che cosa sono i fattori di sostenibilità?

Sono aspetti ambientali, sociali o di governance che possono avere un impatto positivo o negativo sulla performance finanziaria o la solvibilità di un'entità, un governo o un individuo.

Nella gestione di portafoglio discrezionale o, a seconda dei casi, nella fornitura di servizi di consulenza, Lombard Odier considera i principali effetti negativi delle decisioni e consulenze d'investimento sui fattori di sostenibilità secondo le procedure indicate di seguito.

- L'indicatore dei principali effetti negativi per la sostenibilità – designato come n. 14 nella Tabella 1, Allegato I dell'SFDR livello 2 e connesso all'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche) – viene considerato tramite le nostre regole di esclusione dell'investimento.
- L'indicatore dei principali effetti negativi per la sostenibilità – designato come n. 10 nella Tabella 1, Allegato I dell'SFDR livello 2 e connesso alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali – viene implementato limitando gli investimenti in società coinvolte nelle gravi controversie descritte di seguito ed è anche incluso nella nostra metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG mediante un punteggio penalizzante.
- Altri indicatori dei principali effetti negativi per la sostenibilità – riportati nella Tabella 1, Allegato I dell'SFDR livello 2 – sono considerati nell'ambito della metodologia di valutazione della rilevanza ESG di Lombard Odier. Per ciascun emittente, la ponderazione di questi PEN è stabilita in base all'esposizione del settore di appartenenza alle sfide di sostenibilità. Tale esposizione viene a sua volta definita dal sistema di valutazione della rilevanza sviluppato internamente dal gestore.
- Altri indicatori dei principali effetti negativi per la sostenibilità – riportati nella Tabella 2 (ambientali) e Tabella 3 (sociali) dell'Allegato I dell'SFDR livello 2 – sono incorporati, quando disponibili, nella valutazione di rilevanza ESG del gestore.

Inoltre, alcuni importanti indicatori di effetti negativi sono presi in considerazione nell'analisi effettuata da Lombard Odier per qualificare le attività economiche come investimenti sostenibili in base al suo Sistema di allineamento proprietario. Il modo in cui si tiene conto degli indicatori dei principali effetti negativi per la sostenibilità può cambiare nel tempo in base a una serie di fattori, tra cui modifiche della composizione del portafoglio, condizioni di mercato, copertura dei dati e sviluppi dell'analisi di sostenibilità a livello globale.

3.2.6 Sistema di allineamento di Lombard Odier

Lombard Odier utilizza un approccio "pass-fail" ("promosso/bocciato") per stabilire se un dato investimento, definito a livello aziendale, sia considerato o meno un "investimento sostenibile".

Lombard Odier classifica le società sulla base di una delle tre seguenti categorie: "Investimenti Sostenibili", "Investimenti Grigi", "Investimenti Rossi".

Per "superare" l'esame ed essere considerata investimento sostenibile una società deve soddisfare i criteri sotto elencati.

1) Per superare il test del contributo agli obiettivi ambientali, una società deve:

- a. avere almeno il 30% di attività eco-sostenibili che comprendano
 - (i) attività ritenute idonee in almeno uno dei sei obiettivi ambientali riconosciuti dalla tassonomia europea e che soddisfano i criteri di vaglio tecnico del contributo che sono inclusi o che potrebbero essere inclusi nella tassonomia europea; oppure
 - (ii) attività ritenute idonee in almeno uno dei sei obiettivi ambientali riconosciuti dalla tassonomia europea e che soddisfano i criteri di vaglio tecnico del contributo definiti da Lombard Odier; oppure
 - (iii) attività specifiche di transizione o abilitanti non incluse nella tassonomia europea, ma che sono state associate a uno o più dei sei obiettivi ambientali riconosciuti dalla tassonomia europea e che soddisfano i criteri di vaglio tecnico definiti da Lombard Odier

oppure

- b. dimostrare un forte allineamento della spesa in conto capitale³ (o di un indicatore di investimenti equivalente, rilevante dal punto di vista settoriale) alla tassonomia europea o ai Criteri di vaglio tecnico del contributo di Lombard Odier, che sostenga una strategia di transizione ambiziosa e chiaramente articolata, con target allineati a uno dei sei obiettivi ambientali.

³ Per spesa in conto capitale (capex) si intendono fondi utilizzati da una società per acquisire, migliorare e mantenere beni fisici quali proprietà immobiliari, impianti, edifici, tecnologia o attrezzature. La spesa in conto capitale è utilizzata da una società per avviare nuovi progetti o investimenti.

L'esposizione di un'azienda ad attività pertinenti e/o a una strategia di transizione può essere determinata utilizzando:

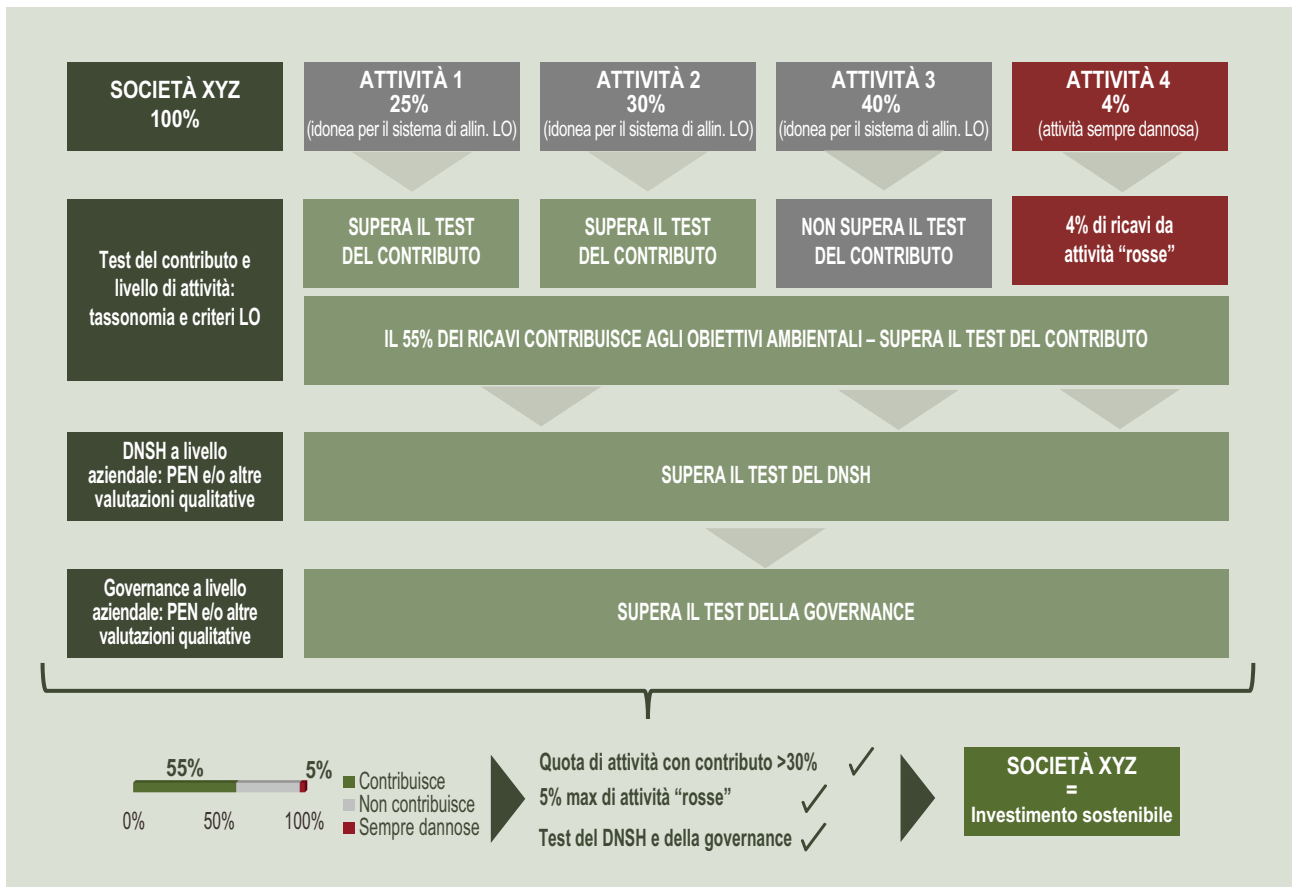
- a. le informative fornite dalla stessa società in relazione alla tassonomia europea; o
- b. la valutazione documentata di Lombard Odier sulla società e le sue attività, che può essere eseguita in modo sistematico e quantitativo oppure mediante un approccio qualitativo, fondamentale e basato sulla la ricerca.

2) Per superare il test “non arrecare un danno significativo” (DNSH) una società deve:

- a. avere un'esposizione massima del 5% ad attività “rosse”, classificate da Lombard Odier come intrinsecamente dannose, tra cui attività legate all'estrazione di carbone termico, alla produzione di elettricità da centrali a carbone termico e all'estrazione o raffinazione di petrolio, e alcune altre attività;
- b. ottenere il punteggio massimo o best-in-class rispetto a un sottoinsieme di PEN selezionati in base all'esposizione della società a determinate attività; oppure
- c. soddisfare criteri aggiuntivi: sebbene quelli sopra elencati rappresentino i criteri minimi da noi adottati, nel valutare le società coinvolte in determinate attività Lombard Odier può utilizzare altri criteri come misure supplementari di salvaguardia.

3) Per superare il nostro test di buona governance, una società deve:

- a. ottenere il punteggio massimo o best-in-class rispetto a un sottoinsieme di PEN selezionati in base all'esposizione della società a determinate attività; oppure
- b. soddisfare criteri aggiuntivi: sebbene quelli sopra elencati rappresentino i criteri minimi da noi adottati, nel valutare le società coinvolte in determinate attività Lombard Odier può utilizzare altri criteri come misure supplementari di salvaguardia.



Gruppo Lombard Odier, firmatario dei Principi per l'attività bancaria responsabile promossi dalle Nazioni Unite

Alla fine del 2020 il Gruppo Lombard Odier è diventato ufficialmente Firmatario dei principi per l'attività bancaria responsabile promossi dalle Nazioni Unite. Tali principi stabiliscono il ruolo e le responsabilità del settore bancario nel forgiare un futuro sostenibile e nell'allinearsi agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'ONU.

3.2.7 Politica di remunerazione

La politica di remunerazione di Lombard Odier e le pratiche a essa correlate mirano a proteggere gli interessi dei clienti della Banca, nonché la sua sostenibilità finanziaria a lungo termine e il rispetto degli obblighi normativi. In tale contesto, Lombard Odier ha elaborato, attuato e mantiene una politica di remunerazione che promuove un'efficace gestione del rischio e che non induce ad assumere rischi eccessivi. La determinazione della retribuzione variabile integra misure che possono comprendere la capacità di considerare i rischi di sostenibilità a seconda del tipo di prodotti o servizi forniti ai clienti esterni.

4. Che cos'è il Regolamento europeo sulla tassonomia?⁴

In sintesi

Il Regolamento sulla tassonomia è una normativa europea introdotta al fine di istituire un quadro di riferimento per favorire gli investimenti sostenibili. Mira a creare un "elenco verde" di attività economiche eco-sostenibili.

La Tassonomia è stata concepita come strumento teso a favorire gli investimenti sostenibili individuando e definendo – mediante criteri scientifici – attività classificabili come sostenibili.

MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA TASSONOMIA

5. Tassonomia europea

Qual è lo scopo della Tassonomia europea?

La Tassonomia europea fissa criteri per stabilire se un'attività economica sia sostenibile dal punto di vista ambientale.

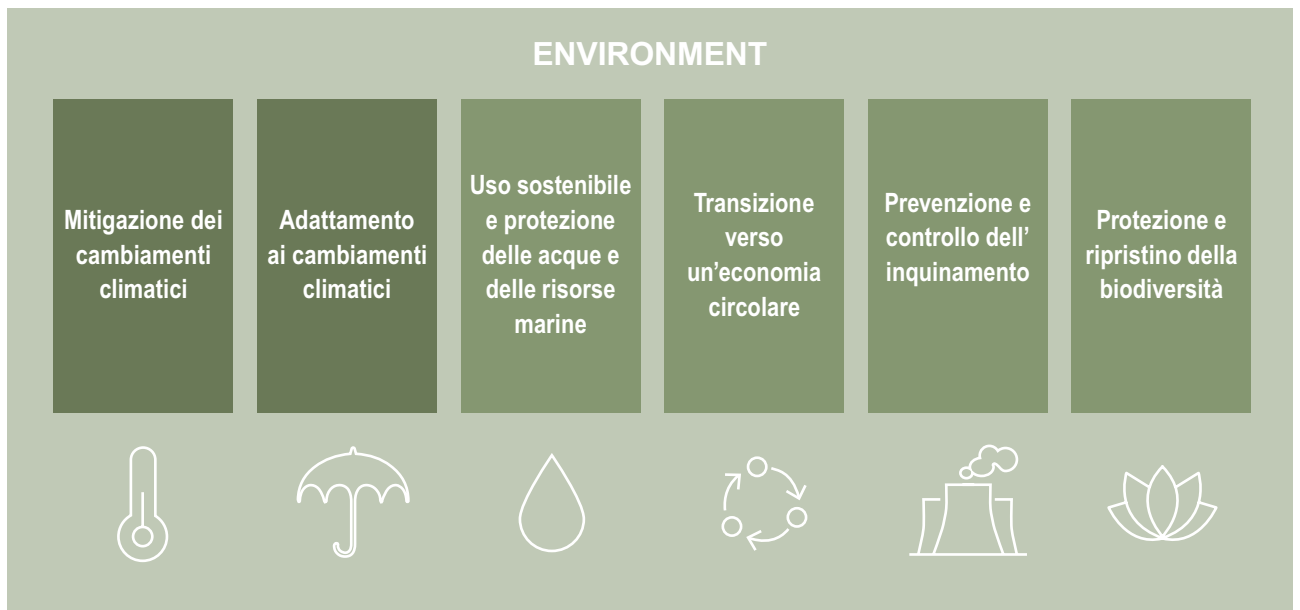
Come?

Al fine di determinare il grado di sostenibilità ambientale di un investimento, un'attività economica sarà considerata eco-sostenibile (o allineata alla tassonomia) quando soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- **contribuisce in modo sostanziale** al conseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali (test del contributo sostanziale):
 1. mitigazione dei cambiamenti climatici
 2. adattamento ai cambiamenti climatici
 3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
 4. transizione verso un'economia circolare
 5. prevenzione e controllo dell'inquinamento
 6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
- **non arreca danni significativi** ad altri obiettivi ambientali (test DNSH) e
- **rispetta misure minime di salvaguardia** (test MSS).

⁴ Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (Tassonomia dell'UE).

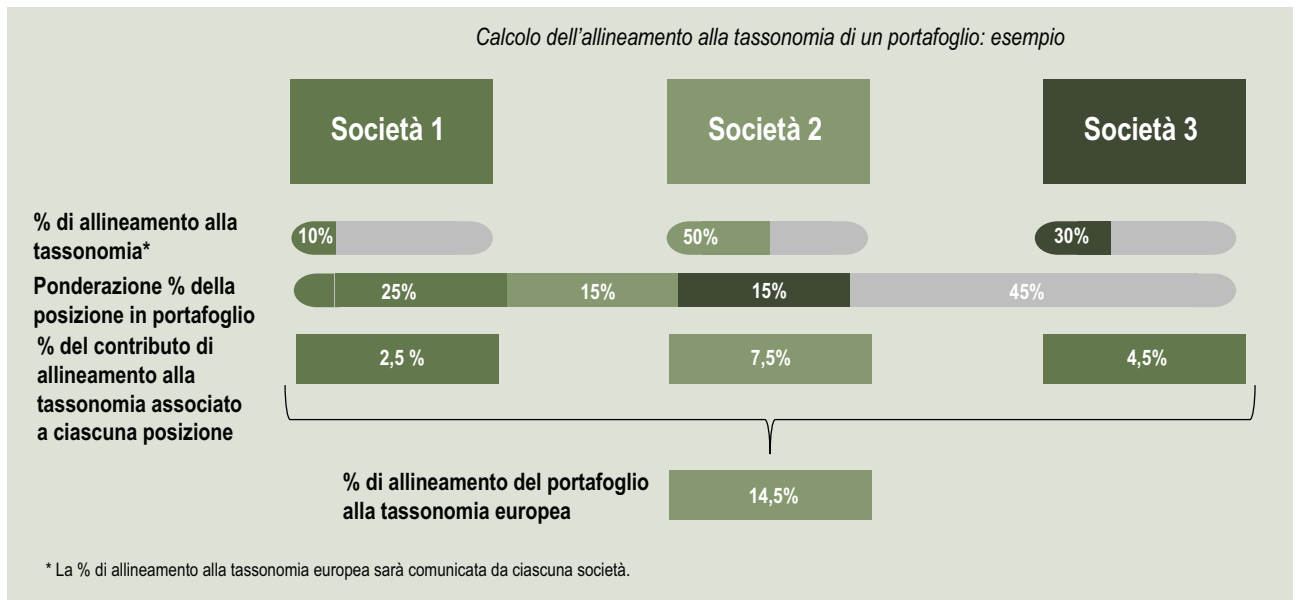
Per saperne di più passare il mouse su ciascuno degli obiettivi



**Tassonomia del clima
già disponibile**

Prevista per il 2023

Come funziona in pratica?



6. Quali sono gli emendamenti alla MIFID II per integrare i fattori ESG?

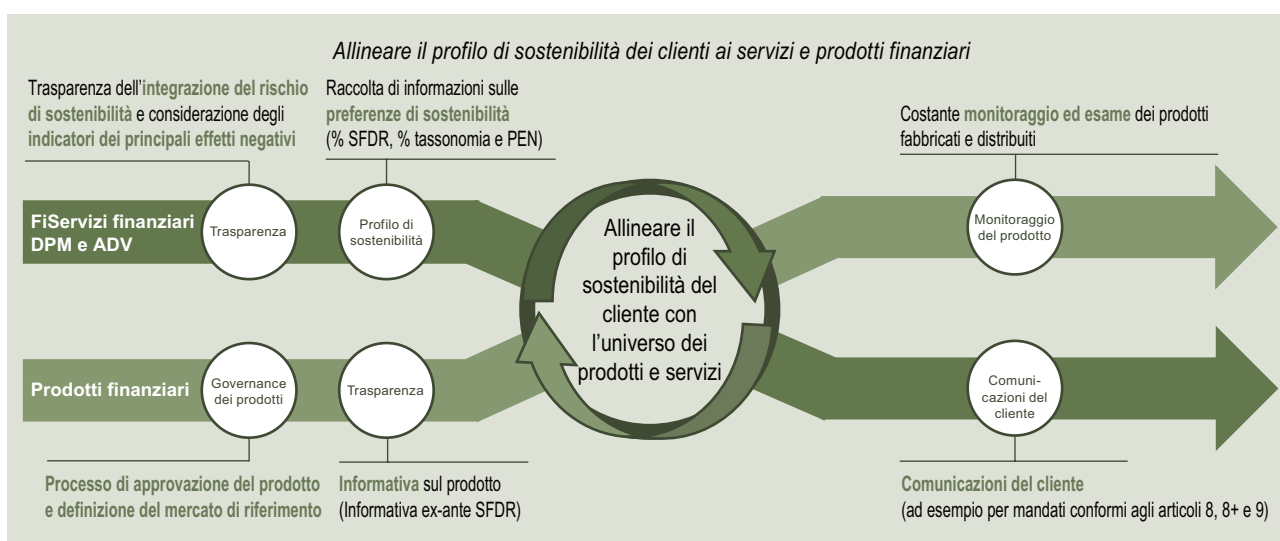
In sintesi

Gli emendamenti alla MIFID II che integrano i fattori ESG richiedono che le società:

- ottengano informazioni sulle preferenze di sostenibilità dei clienti nell'ambito dei rispettivi obiettivi di investimento
- illustrino in rapporti di sostenibilità in che modo i servizi forniti soddisfino le esplicite preferenze di sostenibilità dei clienti
- descrivano in che modo si tiene conto dei fattori di sostenibilità nel processo di consulenza agli investimenti.

MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA MIFID II

Zoom sulla MIFID II – Il piano d'azione dell'UE modifica le norme esistenti



Impatto sull'erogazione dei servizi finanziari

Le società d'investimento che offrono servizi di consulenza agli investimenti e di gestione del portafoglio dovrebbero essere in grado di raccomandare strumenti finanziari idonei ai propri clienti effettivi e potenziali e, pertanto, dovrebbero porre domande per individuare le preferenze di sostenibilità di ogni singolo cliente.

Impatto sull'erogazione dei servizi finanziari

- I produttori dovrebbero tener conto dei fattori di sostenibilità nella procedura di approvazione e di governance del prodotto, come pure nelle disposizioni di sorveglianza di prodotti che saranno distribuiti a clienti che richiedono strumenti dotati di un profilo di sostenibilità
- Il mercato di riferimento dovrebbe essere definito a livello sufficientemente granulare
- La classificazione dei prodotti SFDR deve essere inclusa per aiutare i distributori a comprendere il prodotto
- I fattori di sostenibilità devono essere presentati in modo trasparente, per fornire informazioni rilevanti agli investitori finali.